

newsletter #02

maggio 21



ASP Rossi Sidoli e il servizio tutela minori

La complessità della gestione delle funzioni di tutela del servizio minori trova in ASP Rossi Sidoli una costante qualità di interventi erogati dagli operatori dei servizi (assistenti sociali, psicologi, educatori) determinata altresì da una pluralità di coinvolgimenti dimensionale, da quella politica e istituzionale a quella dell'integrazione sociosanitaria per il buon fine dell'interdisciplinarietà dell'intervento. Anche nel prossimo triennio le azioni che verranno intraprese per continuare a mantenere la qualità dei servizi erogati riguarderanno principalmente la **stabilizzazione del gruppo di lavoro**, soggetto a *turn over*, attraverso azioni positive con politiche di gestione del personale orientate alla valorizzazione delle risorse umane. Non va dimenticato come l'approccio al servizio tutela dei minori, da parte degli operatori coinvolti, rappresenti

una complessità e una notevole pratica emotiva ed empatica. Anche il rinforzo della **rete integrata con il Servizio Sanitario**, tramite specifici accordi in materia di servizi integrati con la neuropsichiatria infantile, rappresenta un veicolo attraverso il quale realizzare una "cura" del sistema familiare nel suo complesso.

Di pari passo necessita rinforzare la rete integrata con le Forze dell'Ordine, la rete di contrasto alla violenza di genere con la definizione di un protocollo e una rete operativa. Elemento importante sarà lo **sviluppo e il sostegno** all'accoglienza dei



minori tramite un affido “leggero” come alternativa alla struttura residenziale, questa azione implica una stretta collaborazione con il Centro per le Famiglie, le Scuole e le Associazioni del Territorio. Un progetto di edilizia sociale per rispondere al problema degli sfratti e delle emergenze abitative, permetteranno di attivare esperienze di cohousing per sviluppare autonomie genitoriali e personali. Nella consapevolezza che gli interventi professionali e le serie progettualità che si continueranno a realizzare nel servizio tutela minori, consentirà ad ASP Rossi Sidoli congiuntamente alle Amministrazioni del Distretto Valli Taro e Ceno di affermare che investire nell’infanzia vuol dire fermamente investire nel futuro della nostra società.

Il servizio anziani e il servizio adulti fragili

In relazione ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni rispetto alla quantità e tipologia dei servizi ed interventi erogati ai cittadini ASP Rossi Sidoli sottolinea come la rete dei servizi tradizionali si è notevolmente incrementata per molteplici ragioni tra le quali il fenomeno dell’invecchiamento della popolazione con tutto ciò che questo implica, i cambiamenti a livello sociologico, la grande precarietà lavorativa ecc.



Ecco che gli interventi che vengono erogati nel settore del **servizio anziani e in quello degli adulti fragili** rivestono notevole importanza per poter intervenire

economicamente e socialmente nei confronti dei più fragili e dei più deboli per superare fasi critiche della propria vita stimolandone l’autonomia e l’autosufficienza. **L’accoglienza**, la **disponibilità** e **l’ascolto** rappresentano elementi fondamentali per l’accompagnamento ai percorsi di assistenza nella rete dei servizi. La fruizione di servizi importanti quali la presa in carico attraverso progetti personalizzati con l’integrazione sanitaria, l’accompagnamento nel superamento del disagio abitativo, il reddito di cittadinanza, l’accompagnamento per reperire occupazione in collaborazione con il centro per l’impiego, gli interventi di integrazione ed inclusione sociale, la gestione delle situazioni di emergenza mediante interventi volti all’accoglienza, all’assistenza e alla cura della persona, la partecipazione alla programmazione dei tavoli tematici dei piani di zona con azioni a contrasto della **povertà**, fanno sì che ASP Rossi Sidoli rivesta un ruolo fondamentale che a livello politico viene incentrata su di una programmazione non settoriale e burocratica ma centrata sulla massima osmosi e integrazione tra i vari comparti partecipativi alle politiche rivolte agli anziani ed agli adulti fragili.

Sweden Emilia Romagna Network: l’adesione di ASP Rossi Sidoli

Il Consiglio di Amministrazione di ASP Rossi Sidoli ha deliberato l’adesione alla rete Sweden Emilia Romagna Network valutando l’importante opportunità che la rete SERN può rappresentare al fine di poter partecipare e proporre **progettazioni** che possano aumentare la **qualità** della vita e le opportunità dei cittadini del Distretto delle Valli del Taro e del Ceno nell’ottica della cittadinanza europea. La missione di SERN è incentrata sullo sviluppo di legami e

partnership internazionali tra membri della rete e in generale tra l'Italia e la Svezia, affrontando temi guida come la salute e il welfare, le politiche di inclusione sociale e dell'immigrazione, dell'educazione e della formazione all'interno del segmento delle Comunità Inclusive, specificità che collimano perfettamente con le politiche e le progettualità che ASP Rossi Sidoli sta affrontando e attuando e che intende sempre più sviluppare.



Con l'adesione alla rete SERN ASP Rossi Sidoli avrà la possibilità e l'**opportunità di partecipare a progetti** che mirano all'approfondimento ed allo scambio delle buone pratiche soprattutto nel settore della disabilità, nell'organizzazione dei servizi rivolti all'infanzia con una formazione continua degli operatori ed altri segmenti partecipativi che potranno individuarsi. Il Presidente del CDA Massimo Zanichelli rappresenterà ASP Rossi Sidoli all'Assemblea annuale della rete Sweden Emilia Romagna Network.

Servizio disabilità: programma di azioni

Partendo dal concetto che un soggetto disabile non è una persona diversa in quanto ogni essere umano si connota per vissuti personali, per carattere, che lo rendono unico e quindi diverso dagli altri, ASP Rossi Sidoli intende continuamente intraprendere nel piano strategico triennale delle azioni che vadano a vantaggio di una prevenzione trasversale delle non autosufficienze nonché un

accompagnamento delle persone e delle loro famiglie nel percorso di conoscenza dei servizi considerando fondamentale la prevenzione di eventi critici rispetto ad un lavoro di emergenza nell'affrontare le situazioni. Sviluppare **progetti inclusivi** di comunità, partecipare a bandi nazionali ed europei al fine di recuperare risorse economiche a favore di progetti distrettuali, attivare e potenziare progetti di intervento verso percorsi di de-istituzionalizzazione con supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento, sviluppare progetti di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana per il raggiungimento di un maggior livello di autonomia rappresentano i tasselli fondamentali sui quali orientarsi nel proseguo dei servizi rivolti alla disabilità. La **formazione** rappresenta anche in questo settore un obbligo professionale rivolto all'approfondimento degli aspetti concettuali e metodologici legati al progetto di vita con una supervisione continua dando stabilità ai gruppi di lavoro e riconoscimento alle loro professionalità.



Pare estremamente importante costruire dei protocolli e delle linee guida di collaborazione con la parte sanitaria al fine di colmare notevoli criticità che incidono pesantemente sul lavoro quotidiano del servizio a vantaggio di una condivisione e di un coordinamento che possano andare a scapito della gestione delle situazioni condotte in modo individuale.

redatto da ASP © maggio 2021